

IL CONGRESSO Da domani a martedì "Rinascimento: The Next Leather Generation" al Vicenza convention centre

Concia e sviluppo sostenibile Le soluzioni della tecnologia

Gli operatori della filiera e i ricercatori di 21 nazioni condividono esigenze e innovazioni
Il distretto vicentino ha un fatturato annuo di oltre 3 miliardi con quasi 12 mila addetti

Maria Elena Bonacini

●● Il gotha dei tecnici e chimici conciari s'incontra a Vicenza per studiare il futuro, guardando alla sostenibilità. Da domani a martedì il centro congressi della fiera ospiterà la terza edizione dell'Eurocongresso Iultes (International union of leather technologists and chemists societies), che riunisce gli operatori della filiera della pelle di tutto il mondo, per due giornate di studio il cui obiettivo è promuovere lo sviluppo sostenibile del settore. «Iultes - sottolinea il vicepresidente Juan Carlos Castell - è il luogo in cui gli specialisti più accreditati nella tecnologia della pelle lavorano insieme e offrono la scienza e le conoscenze per supportare il progresso del settore dell'industria conciaria». L'evento, per la prima volta in Italia, ha infatti un titolo significativo: "Rinascimento: the next leather generation". A confrontarsi sulla pelle che verrà saranno 500 tecnici provenienti da 21 paesi europei e non solo, oltre a 100 studenti dell'ultimo anno delle scuole chimico-conciarie italiane. Ieri Palazzo Trissino ha ospitato la presentazione del congresso, promosso da dall'Associazione italiana dei chimici del

cuoio (Aicc) in collaborazione con il Distretto veneto della pelle, l'Associazione dei costruttori di macchine e tecnologie per calzature, pelletteria e conceria (Assomac), l'Unione nazionale industria conciaria (Unic) e l'Unione nazionale dei produttori italiani ausiliari conciari (Unpac) e con la segreteria organizzativa di Meneghini & associati. Particolarmente soddisfatti l'assessore alle Attività produttive Silvio Giovine e Fabio De Santis, direttore della divisione Eventi e congressi di Italian Exhibition Group. «È un onore ospitare a Vicenza il gotha della scienza mondiale nel campo dell'innovazione della chimica conciaria e della lavorazione della pelle - sottolinea Giovine -, il modo migliore per valorizzare un'eccellenza del territorio, il Distretto veneto della pelle, primo in Italia per valori di produzione. Una grande opportunità e l'esempio concreto dei risultati che stiamo raggiungendo sul fronte del turismo congressuale grazie al protocollo firmato con Ieg». E De Santis, che all'evento lavorava da prima della pandemia, si affida alla battuta di un noto film. «Organizzare questo appuntamento in un distretto di prestigio significa che "Si può fare": si possono ospitare eventi internazionali a Vi-



Filiera della concia Da domani in Fiera gli operatori e i ricercatori del settore si confronteranno sull'innovazione

cenza e dare valore ai distretti. Per Ieg, che vuole lavorare per il territorio, è una soddisfazione e l'avvio di un percorso». Adriano Peruzzi, delegato Iultes, è felice di aver non solo portato in Italia l'evento, ma anche di averlo fatto in presenza. «Abbiamo rifiutato un evento virtuale - afferma - perché ci interessava il territorio, volevamo portare i partecipanti a visitare le aziende e a vedere le bellezze che offre». Del resto l'importanza del Vicentino per il settore, non solo a livello italiano, è dimostrata dai numeri ricordati da Matteo Maci-

lotti, direttore del Distretto della pelle: «Solo nel Vicentino - spiega - si producono 3 miliardi di fatturato, il 58% dei 5 totali nazionali e dalle nostre 600 aziende, che contano 12 mila dipendenti esce il 62% della pelle italiana e il 13,5% di quella mondiale. Siamo davanti a una grande sfida, quella della sostenibilità, che il mercato ci chiede. Dagli studi portati al meeting nasce l'evoluzione».

Durante le giornate, come ricordato da Giancarlo Lovato, presidente del comitato organizzatore, «saranno illustrati 27 dei 70 studi arrivati

da 15 paesi e altrettanti saranno invece presentati come poster. Domani l'apertura si terrà al Teatro Olimpico, dopo un tour della città e sarà seguita da un cocktail in piazza». L'importanza del tema sostenibilità è stata sottolineata anche da Mariano Roberto Mecenero, presidente di Aicc. «Il nostro settore - sottolinea - recupera scarto alimentare e negli ultimi decenni la situazione ambientale è molto migliorata. Stiamo lavorando per ridurre le acque di processo e usare prodotti meno impattanti». ●

© IPRECO/CONCERNATA